

PROGRAMMA ELETTORALE

del

CANDIDATO SINDACO DELLA CITTA' DI S. GIORGIO A CREMANO

AQUILINO DI MARCO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2015

“IL FUTURO NON ASPETTA”

BILANCIO

E' ormai indifferibile una manovra di revisione di tutti i residui attivi e passivi.

Una manovra seria che consenta di valutare in via definitiva le reali sostanze dell'Ente, al fine di evitare ulteriori spese fondate su un equilibrio di bilancio che appare sempre più virtuale.

TASSE

Riduzione drastica di sprechi e spese ripetute, di arbitrati e contributi ingiustificabili, razionalizzazione di tutte le spese: è l'unico sistema per ridurre il carico di tasse, tributi, balzelli e gabelle che gravano soprattutto su commercio e artigiani, con il rischio della desertificazione produttiva della città.

SCUOLA

L'impegno prioritario è garantire l'incolumità ai nostri ragazzi.

I casi di Via Capiello e di C/so Umberto sono un monito. Rivedere lo stato di tutti gli edifici, con particolare riferimento al plesso di Via Capiello per restituire alla città una struttura che, con l'abbandono, è diventato il simbolo del degrado urbanistico e culturale di S. Giorgio a Cremano.

CULTURA

Rilancio del Premio Noschese, con realizzazione di una cineteca nel Centro Polifunzionale di tutte le interpretazioni di Alighiero, dai politici ai cantanti, dagli attori ai religiosi, per una rivisitazione in chiave ironica di 30 anni di storia italiana. Vanno programmate nell'Auditorium Siani le proiezioni per scuole e associazioni, per insegnare o rivivere la storia di un paese attraverso l'opera di un artista.

PREMIO TROISI

Il premio è sospeso da 4 anni, per gravi difficoltà economiche.

Non è plausibile attendersi una inversione di tendenza da parte del governo in ordine ai trasferimenti di fondi ai comuni, per cui bisogna pensare a un progetto a costo bassissimo. Si può ripartire dalle scuole, creando già dal mese di settembre laboratori di arti espressive, dalla pittura alla scultura, alla recitazione, alla musica e al canto.

Si può pensare di coinvolgere i gruppi musicale di giovani e meno giovani, di compagnie teatrali del territorio, di associazioni e di comunità religiose.

Nella prima settimana di luglio, da sempre riservata al Premio, Villa Bruno diventa un villaggio globale con una festa della cultura improntata alla solidarietà, dove attori, musicisti, cantanti, pittori, dalla scuola al mondo delle associazioni, possano esibirsi, dove la città possa costruire quello spirito di comunità condivisa che manca da anni.

PATRIMONIO

I beni comuni vanno alla città. Le ville, le strutture annesse, gli spazi e i parchi devono essere messi a disposizione dei cittadini, tutti, non solo quelli vicini al regime. E soprattutto strutture agibili e sicure, con particolare riferimento ai parchi con giostrine.

SERVIZI ESTERNALIZZATI

Non riteniamo utile regalare ai privati i servizi comunali che portano reddito. Nel tempo tornino al Comune i servizi sociali, il servizio di igiene urbana, il servizio soste, i servizi cimiteriali, tutte attività che l'Ente può gestire attraverso istituzioni ad esso collegate.

POLITICHE GIOVANILI

Implementare il servizio di biblioteca: i nostri giovani sempre più numerosi si ritrovano in Villa Bruno per studiare. Sarà opportuno trovare una intesa con la "Pegaso" per riportare alla città alcune sale di Villa Vannucchi da adibire a sale studio per i nostri giovani.

Vanno intercettati al meglio i fondi comunitari e soprattutto bisogna quanto prima essere in grado di mettere a disposizione degli investitori privati quanto nelle possibilità dell'Ente al fine di favorire insediamenti produttivi nelle aree dismesse, con creazione di nuovi posti di lavoro.

TRASPARENZA

Basterà per garantire la trasparenza nella vita amministrativa dell'Ente applicare le leggi vigenti.

PERIFERIE

Intendiamo dare dignità a quanti vivono in condizioni di disagio, disagio troppo spesso strumentalizzato al fine di rendere questi cittadini sempre più deboli rispetto all'A.C.

SICUREZZA

Ripristino ad horas del servizio di piantone notturno presso il Comando di P.M. Razionalizzazione delle forze di P.M. con presenza continua sul territorio degli operatori, in numero non superiore a due unità per posto di controllo.

Servizio itinerante degli operatori in borghese.

Conferenza di servizi mensile tra Sindaco, Comandante della Caserma di C.C. e Commissariato P.S.

HANDICAP

È dovere della A.C. porsi il problema di quanto sia possibile porre in essere a tutela di tutti i portatori di handicap. A tale scopo si istituirà un tavolo tecnico da riunire con frequenza mensile tra rappresentanti della A.C. e rappresentanti del D.S. al fine di individuare gli obiettivi da perseguire.

Il Candidato Sindaco

Aquilino Di Marco

